



65 miliardi a lire 78 miliardi.

Il Direttore Generale legge il seguente rapporto.

In conformità della deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione del 27 giugno 1957 e delle autorizzazioni concesse dai competenti Ministeri del Tesoro e dell'Industria e Commercio, l'Istituto ha partecipato al Consorzio di garanzia e collocamento per l'aumento del capitale della S.T.E.T. da lire 65 miliardi a lire 78 miliardi.

Al Consorzio, costituitosi sotto la direzione della "Mediobanca", presero parte banche ed enti finanziari, oltre l'INA, al quale venne riservata, come per i precedenti Consorzi, una quota di partecipazione del 5%.

Il Consorzio che si era obbligato a sottoscrivere, a chiusura delle operazioni di aumento, tutte le azioni che fossero risultate non optate, doveva chiudersi il 30 aprile 1958, salvo scioglimento anticipato per l'integrale collocamento delle azioni assunte.

Le azioni non optate sono risultate di entità irrilevante (317), pari allo 0,0049% sulle 6.500.000 azioni offerte in opzione agli azionisti.